Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Lunedì 3 Febbraio** — **Numero 27**

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **740** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 settembre 1862, n. 887, che istituisce la R. scuola degli allievi macchinisti;

Visti i RR. decreti 29 novembre 1863, n. 1580; 14 luglio 1867, n. 3834; 22 aprile 1868, n. 4356; 30 giugno 1889, n. 6242, che riordinarono successivamente detta R. scuola allievi macchinisti;

Visto il R. decreto 9 marzo 1882, n. 668, nel quale sono stabilite le norme per l'ammissione ed il miglioramento delle condizioni dei fuochisti del Corpo Reale Equipaggi;

Visto il R. decreto 4 dicembre 1890, n. 7312, intorno alla graduazione in classi dei militari comuni del Corpo Reale Equipaggi ed il riordinamento delle competenze di terra alla bassa forza del Corpo stesso;

Considerata la necessità di perfezionare le norme ed i metodi che regolano la preparazione degli allievi alla carriera di macchinista nella R. Marina;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

Scopo dell'Istituto.

La R. scuola allievi macchinisti provvede all'istruzione ed all'educazione dei giovani che aspirano ad ottenere il grado di macchinista di terza classe nel Corpo Reali Equipaggi.

Art. 2.

Stato Maggiore.

Sono addetti alla R. scuola allievi macchinisti i seguenti ufficiali;

1 capitano di vascello, comandante;

1 capitano di corvetta, comandante in 2°;

2 sottotenenti di vascello, o tenenti del Corpo Reali Equipaggi, aiutanti maggiori;

1 ingegnere navale di 1ª o di 2ª classe, professore;

4 capi macchinisti di 2ª o di 3ª classe, istruttori ed ufficiali di guardia;

1 commissario di 1ª classe, relatore del Consiglio di Amministrazione, ufficiale pagatore ed istruttore;

1 medico di 1ª classe, incaricato del servizio sanitario, ed istruttore.

Il comandante è da Noi nominato, su proposta del Ministro della Marina. Gli altri ufficiali sono destinati dal Ministero della Marina, su proposta del comandante della scuola.

Al personale suddetto sono dovute le indennità determinate dalla tabella *A*, annessa al presente decreto.

Art. 3.

Alloggi di ufficiali nello stabilimento.

Sono assegnati i seguenti alloggi nei locali della scuola:

Al comandante, un appartamento senza mobili;

Al comandante in 2°, due camere mobiliate;

A ciascuno dei due aiutanti maggiori, una camera mobiliata;

All'ufficiale macchinista di guardia, per la durata del suo servizio, una camera mobiliata;

Al Medico della scuola, una camera mobiliata, se vi ha locale disponibile.

Art. 4.

Corpo insegnante civile.

Alla R. scuola allievi macchinisti è assegnato un Corpo insegnante civile, composto nel modo seguente:

1 professore di scienze, di 1ª classe;

1 professore di scienze o lettere, di 2ª classe;

1 professore di scienze, di 3ª classe;

2 professori aggiunti di scienze o lettere, di 1ª classe;

3 professori aggiunti di scienze o lettere, di 2ª classe;

1 professore di disegno, di 1ª classe;

1 maestro aggiunto, di 1ª classe;

1 maestro aggiunto, di 2ª classe.

I professori e maestri civili, sono da Noi nominati in seguito a pubblico concorso per titoli.

I titoli dei candidati sono esaminati da una Commissione nominata dal Ministero della Marina, e composta almeno di tre professori, fra i quali uno della scuola, e presieduta dal comandante della scuola stessa. Questa Commissione rivolge al Ministero le proposte relative alle nomine.

Gli insegnanti civili della scuola, percepiscono gli stipendi stabiliti dalla legge del 5 luglio 1882, n. 853 (serie 3ª).

Un professore o maestro incaricato di varii insegnamenti, o di un numero di lezioni superiore al normale, ha diritto ad un maggior compenso, che può raggiungere metà del suo stipendio, se gli sono affidati due insegnamenti, o i tre quarti, se gliene sono affidati tre.

Il numero di lezioni stabilito come normale è di sei alla settimana. Nessun compenso per maggiori insegnamenti può venir concesso se questo numero di lezioni non è ecceduto.

Ai gradi del personale insegnante civile è assegnata la corrispondenza determinata dalla annessa tabella *B*.

Le precedenze stabilite da questa tabella hanno significato puramente onorifico e non valore disciplinare.

Ai membri del Corpo insegnante è vietato di dar lezioni fuori della scuola senza il consenso del Comando del Dipartimento nel quale la scuola ha sede.

Art. 5.

Istruttori tecnici civili.

Sono aggregati al personale insegnante della scuola alcuni istruttori tecnici civili per insegnamenti pratici e di arti manuali. Questi istruttori sono destinati dal Comando del Dipartimento dietro proposta del Comando della scuola e vengono scelti nel personale lavorante delle officine del R. arsenale di cui seguitano sempre a far parte.

Art. 6.

Personale del Corpo R. Equipaggi

È assegnato alla R. scuola allievi macchinisti un personale del Corpo Reali Equipaggi composto di sotto ufficiali, sotto capi e comuni per soddisfare alle varie esigenze relative all'istruzione degli allievi, alla custodia e alla manutenzione del materiale, e al servizio militare dello stabilimento.

La forza graduale e numerica di questo personale è stabilita dal Ministero, sulla proposta del Comando della scuola.

Art. 7.

Famigli.

È pure addetto al servizio della R. scuola allievi macchinisti un numero di famigli proporzionato alla quantità degli allievi e all'estensione dei locali dello Istituto.

Tra i famigli s'intendono compresi quegli operai, che, non appartenendo a corpi militari od al personale lavorante negli stabilimenti militari dello Stato, prestano servizio continuo nella scuola.

La forza ed i salarî di questo personale sono proposti dal Comando della scuola alla sanzione del Ministero.

Ai famigli sono applicabili le disposizioni relative alle pensioni di ritiro stabilite dall'art. 39 dei Sovrani provvedimenti relativi alla R. Accademia militare in data del 4 maggio 1839.

In base a tali disposizioni, eglino, dopo venticinque anni di servizio, hanno diritto ad un assegnamento vitalizio corrispondente alla metà del loro salario e ad un aumento del 2 1|2 per 100 per ogni anno di servizio prestato in più dei venticinque, sino a che abbiano raggiunto un massimo corrispondente ai tre quarti del salario stesso.

Il tempo durante il quale i famigli possono aver

servito lo Stato altrove che alla R. scuola allievi macchinisti è cumulabile con quello passato in questo Istituto, purchè si tratti di servizio utile per il conseguimento del diritto a pensione, secondo le leggi vigenti.

CORSO NORMALE

—

Art. 8.

Durata del corso normale.

Il complesso dell'istruzione da impartirsi per lo scopo indicato nell'art. 1 costituisce il corso normale. Questo corso ha la durata di tre anni.

Art. 9.

Condizioni per l'ammissione al corso normale.

L'ammissione degli allievi al corso normale della R. scuola allievi macchinisti ha luogo per pubblico concorso, al quale possono prendere parte i giovani di nazionalità italiana, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) Abbiano compiuto quattordici anni al 1° di ottobre dell'anno in cui ha luogo il concorso e non abbiano oltrepassato diciassette anni alla stessa data;

b) Sieno dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine fisica necessari per la vita di mare;

c) Posseggano in modo perfetto la facoltà di percepire i colori e possano leggere ad occhio nudo, correntemente e senza sforzo, i caratteri tipografici di 22 mm. 5 della scala di Snellen, alla distanza di 12 metri con la visione binoculare, e a quella di 6 metri con la visione monoculare.

d) Abbiano l'assenso per contrarre l'arruolamento, del padre, o, in mancanza del padre, della madre, e, se sono orfani di entrambi, del tutore;

e) Non sieno mai stati espulsi da Istituti di educazione dello Stato e non risultino di cattiva condotta;

f) Abbiano ottenuto la licenza della scuola tecnica o il certificato di ammissione alla 1ª classe di Istituto tecnico;

g) Sostengano con buon esito gli esami stabiliti dall'art. 12 del presente ordinamento.

Art. 10.

Ammissioni alla 3ª classe.

Il Ministro della Marina può, quando reputi che ciò sia necessario, ammettere annualmente alla 3ª classe della R. scuola allievi macchinisti, un numero determinato di giovani di nazionalità italiana, i quali abbiano conseguito, in un Istituto nautico del Regno, la licenza di macchinista di 1ª classe e si trovino inoltre nelle condizioni seguenti:

a) Non abbiano oltrepassato il 20° anno di età al 1° di ottobre dell'anno in cui ha luogo l'ammissione;

b) Posseggano i requisiti indicati dai §§ *b, c, d, e,* dell'art. 9;

c) Sostengano con buon esito gli esami stabiliti dall'art. 12.

Art. 11.

Ammissioni di graduati e comuni del Corpo R. Equipaggi alla 3ª classe.

Il Ministro della Marina può pure annualmente ammettere a seguire gli studi della 3ª classe della Scuola quei graduati e comuni del Corpo Reali Equipaggi i quali avendo conseguito presso un R. Istituto nautico la licenza di macchinista navale di 1ª classe, si trovino inoltre nelle seguenti condizioni:

a) Non abbiano oltrepassato l'età di 26 anni;

b) Abbiano sempre tenuto buona condotta;

c) Si obblighino a rimanere in servizio, dopo il termine della ferma in corso, per altri quattro anni;

d) Sostengano con buon esito gli esami stabiliti dall'art. 12.

Il Ministro della Marina stabilisce, volta per volta, quanti graduati e comuni del Corpo Reali Equipaggi possano essere ammessi alla 3ª classe in concorrenza con gli ammittendi borghesi contemplati dall'art. 10.

Art. 12.

Esami d'ammissione.

I concorrenti alla 1ª classe della Scuola sono sottoposti ad un esperimento il quale consta delle seguenti parti:

Esame per iscritto - Composizione italiana.
Id. - Versione dall'italiano al francese.
Esame per iscritto ed orale - Matematica.

I limiti entro cui si deve svolgere questo esperimento sono quelli dati dai programmi di esame per il conseguimento del certificato di ammissione al 1° anno di Istituto tecnico.

I concorrenti alla 3ª classe, tanto borghesi che militari, sono sottoposti ad un esperimento che consta delle seguenti parti:

Esame per iscritto - Composizione italiana.
Id. - Versione dall'italiano al francese.
Id. - Versione dall'inglese all'italiano.
Esame per iscritto ed orale - Matematica.
Id. - Macchine a vapore.

I limiti entro cui si deve svolgere questo esperimento sono quelli dati dai programmi di esame per il conseguimento della licenza di macchinista di 1ª classe nella marina mercantile.

Art. 13.

Pensione e somma per spese di corredo.

Con la riserva delle concessioni considerate dall'art. 14 tutti gli allievi della scuola sono obbligati al pagamento di una pensione di L. 250 all'anno. Inoltre gli allievi ammessi alla 1ª classe debbono pagare una somma di L. 200, e quelli ammessi alla 3ª classe una somma di L. 100 per spese di corredo.

La pensione si paga per trimestri anticipati e decorre dal giorno in cui comincia l'iscrizione alla R. scuola fino a quello in cui quest'ascrizione cessa.

La somma per spese di corredo si paga per gli allievi ammessi alla 1ª classe, in due rate: una di lire 125 all'atto dell'ammissione, l'altra di L. 75 al principio del secondo anno di permanenza nella scuola; per gli allievi ammessi alla 3ª classe, si paga intiera all'atto dell'ammissione.

Sono esclusi da ogni pagamento di pensione e di corredo i graduati e comuni del Corpo Reali Equipaggi ammessi a seguire i corsi della 3ª classe.

Art. 14.

Pensioni gratuite.

Entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio e col seguente ordine di precedenza, è concesso il beneficio della pensione gratuita:

a) Agli orfani di militari della R. Marina e del R. Esercito il cui padre sia morto in guerra o in servizio comandato, o per conseguenza di ferite o malattie incontrate in tale occasione;

b) Agli orfani di ufficiali della R. Marina e del R. Esercito che non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria o per cause le quali implichino biasimo per parte del R. Governo, ed agli orfani di graduati e comuni della R. Marina e del R. Esercito, che avevano ottenuto la pensione di ritiro;

c) Ai figli dei decorati dell'ordine militare o civile di Savoia, delle medaglie d'oro o d'argento al valor militare, o al valor di marina, o della medaglia dei Mille;

d) Ai giovani classificati nel primo quinto degli allievi di ogni anno di corso, non escluso il primo, purchè abbiano riportato agli esami una media complessiva di punti di merito non inferiore a quattro quinti del massimo.

La concessione di pensioni gratuite dipendenti dai titoli indicati ai paragrafi *a*, *b*, *c* è valevole per l'intiera permanenza nella scuola degli allievi ai quali esse sono concesse.

Le pensioni gratuite dovute alle condizioni specificate nel paragrafo *d*, sono concesse per la durata dell'anno di corso al quale si riferiscono.

Il beneficio della pensione gratuita viene sospeso durante il tempo in cui un allievo, per essere stato riprovato agli esami, ripete un anno di corso.

Art. 15.

Spese a carico degli allievi.

Gli allievi sono tenuti nella scuola come convittori, e provveduti di alloggio, vitto, ed oggetti di scrittoio, a carico dell'amministrazione dell'Istituto.

Ad ognuno di essi è accreditata in conto corrente la somma di L. 150 annue, per sopperire alle spese occorrenti per la riparazione e la rinnovazione del corredo, per l'acquisto dei libri scolastici, per la lavatura della biancheria, e l'acquisto di oggetti per la pulizia personale.

Le spese che risultano in eccedenza della detta somma, quelle per posta e telegrafo, per viaggi e spedizioni di oggetti, per guasti derivanti da incuria, sono a carico degli allievi.

Art. 16.

Obbligazione di pagamento.

I genitori o tutori degli allievi, devono vincolarsi, con regolare obbligazione, al pagamento delle spese previste dal presente decreto, e, in generale, di tutte quelle di cui gli allievi possano risultare debitori verso l'amministrazione della scuola.

Incorre nel rinvio dall'Istituto, l'allievo la cui famiglia lascia passare un mese dalla scadenza dei versamenti prescritti, senza effettuarli; o che trascura, per un eguale periodo di tempo, di soddisfare i conti personali che le sono trasmessi.

Questa disposizione non limita l'azione che l'amministrazione della scuola può promuovere per il ricupero dei suoi crediti, a norma delle disposizioni del Codice civile.

Art. 17.

Natura e distribuzione dell'istruzione.

Gli allievi della R. scuola allievi macchinisti sono istruiti, in terra, dal 1° novembre al 30 giugno, e, in mare, dal 15 luglio al 15 ottobre.

Una, o, secondo che occorra, più navi dello Stato, sono annualmente destinate per la campagna d'istruzione degli allievi.

Speciali disposizioni regolamentari, emanate dal Ministero, determinano il numero e l'ordine delle materie da comprendersi nello insegnamento, tanto a terra come a bordo.

Art. 18.

Esami.

Il passaggio degli allievi da un anno di corso al successivo, ha luogo in seguito ad esame.

Gli esami si dànno prima dell'imbarco, per le materie che si studiano a terra, ed alla fine della campagna, per quelle che si studiano a bordo.

Sono ammessi esami di riparazione per tutti gli allievi rimandati in un numero di materie scientifiche non eccedente due. Questi esami hanno luogo prima o dopo la campagna, in modo inverso di ciò che è determinato per gli esami ordinari.

È autorizzata la ripetizione di un solo anno di corso, durante tutta la permanenza alla scuola. Gli allievi rimandati due volte, cessano di far parte della scuola. Quelli fra essi che hanno contratto arruolamento, passano a prestare servizio, nel Corpo Reali Equipaggi, in qualità di comuni, e, fino al termine dei loro impegni, ciascuno di essi viene assegnato a quella fra le categorie di detto Corpo, cui, per le sue particolari attitudini, risulta meglio adatto.

Art. 19.

Idoneità al grado di Macchinista di 3ª classe.

L'approvazione agli esami dell'ultimo anno di corso conferisce agli allievi che hanno seguito tutti tre i corsi nella scuola il grado di macchinista di terza classe.

Tale approvazione non è da sola sufficiente per gli allievi che hanno seguito nella scuola unicamente l'ultimo anno di corso; questi, per potere essere nominati macchinisti effettivi di terza classe, debbono prima compiere un esperimento di sei mesi sopra una R. nave armata.

Durante questo imbarco di esperimento, detti allievi hanno diritto al trattamento tavola di sotto ufficiali ed alle competenze di bordo spettanti ai macchinisti di terza classe.

Coloro i quali non superino soddisfacentemente l'esperimento passano, se già arruolati, a prestare servizio nel Corpo Reali Equipaggi, e ciascuno di essi viene assegnato alla categoria cui, per le sue speciali attitudini, risulta meglio adatto: i non arruolati sono licenziati.

DISPOSIZIONI DIVERSE

—

Art. 20.

È istituito nella R. scuola allievi macchinisti un Consiglio permanente di disciplina, al quale compete, in generale, di deliberare sulle questioni riguardanti la condotta e l'attitudine professionale degli allievi, e su le altre speciali materie che possono essere sottoposte al suo esame.

Questo Consiglio si compone come segue:

Comandante della scuola - Presidente;
Comandante in 2° - Membro;
I due aiutanti maggiori - Membri;
Il più anziano degli ufficiali macchinisti di guardia - Membro e Segretario.

Art. 21.

Consiglio d'istruzione.

È pure costituito in modo permanente un Consiglio di istruzione così composto:

Comandante - Presidente;
Ingegnere navale - Membro;
Professore anziano - Id.;
Due Professori civili - Membri;

Uno dei due professori civili, scelto dal Comandante, funge da Segretario.

Art. 22.

Azione dei Consigli di disciplina e di istruzione

Le deliberazioni dei Consigli sopra descritti hanno valore semplicemente consultivo e non vincolano l'azione del Comandante.

Art. 23.

Arruolamento degli allievi.

Con l'ammissione alla scuola, gli allievi assumono l'obbligo di contrarre l'arruolamento volontario, con la ferma di anni 6, decorrente dal giorno della loro uscita dalla scuola, a termini dell'art. 85 della legge sulla leva marittima (testo unico approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860).

Essi devono firmare l'atto di arruolamento allorchè ricevono la nomina di macchinista di terza classe, e possono essere autorizzati a firmarlo anche prima, purchè abbiano compiuto il 17° anno di età e superato l'esame per il passaggio dal primo corso al secondo.

Art. 24.

Disciplina degli allievi.

La disciplina degli allievi è regolata da speciali disposizioni d'ordine interno; però a quelli fra loro i quali hanno contratto l'arruolamento sono applicabili i provvedimenti stabiliti, in generale, dalle leggi vigenti per i militari sottoposti a tale vincolo.

Art. 25.

Espulsione.

Un allievo può essere espulso dalla R. scuola allievi macchinisti per grave mancanza contro la disciplina, o per incorreggibile condotta.

In questi casi l'espulsione è proposta dal Comandante, dopo avere consultato in proposito il Consiglio di disciplina, e pronunciata dal Ministero.

Se l'allievo è arruolato, essa importa per lui l'obbligo di compiere nel Corpo Reali Equipaggi la ferma per la quale è impegnato.

Art. 26.

Servizio sanitario.

Il servizio sanitario della scuola è affidato alla Direzione di sanità militare marittima del Dipartimento, la quale regola tale servizio d'accordo col Comando della scuola.

Art. 27.

Consiglio d'amministrazione.

L'amministrazione della R. scuola allievi macchinisti è affidata ad un Consiglio d'amministrazione così composto:

Comandante	— Presidente
Comandante in 2°	— Membro
Ingegnere navale	— Id.
Aiutante maggiore più anziano	— Id.
Commissario di 1ª classe	— Relatore

Art. 28.

Commissioni d'esame.

Gli esami di ammissione alla R. scuola allievi macchinisti sono dati da una Commissione nominata dal Ministero. Il Ministero determina, volta per volta, se la Commissione debba sedere esclusivamente nella città ove ha sede la scuola o recarsi anche in altre città.

La presentazione dei titoli e la visita medica hanno luogo in tutte le sedi di Comando in Capo di Dipartimento, o di Comando Militare Marittimo.

Gli esami di passaggio da una classe all'altra sono dati da Commissioni nominate dal Comando della scuola.

Gli esami dell'ultimo anno di corso sono dati da una Commissione speciale, nominata dal Ministero. In questa Commissione non figurano altri membri appartenenti alla scuola che il professore insegnante di ognuna delle materie sulle quali gli allievi debbono essere esaminati.

Art. 29.
Campagne d'istruzione.

Sulla nave o sulle navi destinate alle campagne di istruzione degli allievi sono, per quanto è possibile, impiegati ufficiali addetti alla R. scuola.

I professori delle materie da insegnarsi in mare sono imbarcati in questa loro speciale qualità, e in soprappiù degli ufficiali ordinari di bordo.

Art. 30.
Regolamento.

Sarà emanato dal Ministero un regolamento per la determinazione dei particolari relativi all'attuazione del presente decreto.

Art. 31.
Disposizioni transitorie.

Il Ministero provvederà con speciali disposizioni di carattere transitorio al passaggio dall'antico ordinamento della R. scuola allievi macchinisti al nuovo.

Il quadro organico del personale insegnante civile, considerato dal presente decreto, si riferisce al tempo in cui il nuovo ordinamento sarà in completa attuazione.

Durante il periodo di transizione saranno mantenuti in servizio attivo anche quelli fra gli attuali insegnanti, che, sebbene non compresi nel detto quadro, risultino necessari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA A

Indennità dovute al personale assegnato alla R. Scuola Allievi Macchinisti
(Art. 2 dell'ordinamento)

GRADO	QUALITÀ ED INCARICHI	Vitto giornaliero	Soprassoldo annuo
Al Capitano di Vascello	Comandante . . . L.	—	600
Al Capitano di Corvetta	Comandante in 2ª . . »	—	600
A ciascun Sottotenente di Vascello o Tenente del Corpo Reali Equipaggi	Aiutanti maggiori . »	2.75*	300
Al Capo Macchinista di 2ª o di 3ª classe	Istruttore ed ufficiale di guardia . . . »	2.75*	360
Al Commissario di 3ª classe	Relatore od istruttore »	—	500
Al Medico di 1ª classe	Incaricato del servizio sanitario, ed istruttore . . . . . . »	—	300

* Per i giorni di servizio.

Nota. — Le indennità che competono al personale del Corpo Reali Equipaggi, sono stabilite dalla tabella *B*, annessa al R. decreto 4 dicembre 1890, n. 7312 (serie 3ª).

TABELLA B.

Assimilazione di grado e di precedenza dei professori della R. Scuola Allievi Macchinisti.

GRADO	ASSIMILAZIONE			PRECEDENZA
Professore di 1ª classe	Professore ordinario di Università . . .	Cat. X	Clas. 3ª	Precedenza sui Capitani di Corvetta.
Professore di 2ª classe	Professore straordinario o sostituto di Università . . .	» XI	» 14ª	Precedenza sui Tenenti di Vascello.
Professore di 3ª classe . . . Professore aggiunto di disegno . . .	Professore di liceo o d'istituto tecnico . .	» XII	» 12ª	Precedenza sui Sottotenenti di Vascello.
Maestri e maestri aggiunti .	Guardiamarina .	—	—	I Sottotenenti hanno la precedenza su di essi.

Il Numero **XV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro decreto 21 febbraio 1894, col quale si autorizzò il Comune di Palata ad applicare, nel biennio 1894-1895, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300;

Veduta la deliberazione 29 aprile 1895 di quel Consiglio Comunale, con cui si è stabilito di mantenere lo stesso massimo della tassa di famiglia nel biennio 1896-1897;

Veduta la deliberazione 31 maggio 1895 della Giunta Provinciale Amministrativa di Campobasso, che approva quella succitata del Comune di Palata;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Palata di mantenere, durante il biennio 1896-1897, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione 29 novembre 1895, con la quale dal Consiglio comunale di Treviso, in luogo ed a compensazione della tassa di minuta vendita sulle bevande vinose e su quelle alcooliche, entro la linea daziaria, ha elevato oltre il cinquanta per cento l'addizionale al dazio di consumo governativo per il vino e l'aceto in fusti ed in bottiglie, pel vinello, mezzo vino, posca ed agresto, pel mosto e per l'uva; nonchè per l'alcool, l'acquavite ed i liquori in fusti ed in bottiglie;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6956 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Treviso, a seconda della precitata deliberazione consiliare, è autorizzato ad esigere in luogo ed a compensazione della tassa sulla minuta vendita delle bevande vinose e di quelle alcooliche entro il perimetro daziario, una sovratassa addizionale superiore al cinquanta per cento del dazio governativo per le dette bevande vinose, pel mosto e per l'uva, nonchè per le bevande alcooliche che s'introducono in essa cinta.

La sovratassa addizionale che il detto Comune potrà riscuotere è quella risultante dall'unita tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TARIFFA

Vino ed aceto in fusti	all'ettolitro	L. 3,00
Vino ed aceto in bottiglie	l'una	» 0,04
Vinello mezzo vino, posca ed agresto . .	all'ettolitro	» 1,50
Mosto	all'ettolitro	» 2,25
Uva, in quantità maggiore di 5 chilogrammi.	quintale	» 1,50
Alcool ed acquavite fino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac . .	all'ettolitro	» 6,00
Alcool ed acquavite a più di 59 gradi e liquori	all'ettolitro	» 9,00
Alcool ed acquavite a più di 59 gradi in bottiglie	l'una	» 0,15

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro delle finanze

P. BOSELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 5

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 1° febbraio 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte

Cuneo — Carbonchio: 9 bovini morti in 8 Comuni.

Torino — Id.: 3 bovini morti a Settimo, Caselle e Grugliasco.
Affezione morvofarcinosa: 3 letali a Torino.
Tifo petecchiale dei suini: 24 con 19 morti a Bussoleno, 1 a Fiorano.

Novara — Id.: 1 a letale, a Carpignano.
Carbonchio essenziale: 1 letale a Novara.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 letale a Varzi.

Milano — Id.: 1 bovino morto a Cislago.
Carbonchio essenziale: 41 a Milano, 2 a Canegrate ed Agrate.
Pneumoenterite infettiva dei suini: 4 con 2 morti a Lacchiarella.

Brescia — Carbonchio: 1 letale a Monticello.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Brescia.

Mantova — Id.: 1 letale a Motteggiana.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Belluno.

Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Mareno.

Padova — Febbre aftosa: 2 bovini a Casal Ser Ugo.

Rovigo — Pneumonite infettiva dei suini: 8 letali ad Adria.
Carbonchio sintomatico: 1 letale a Villadose.

REGIONE IV. — Liguria.

Genova — Febbre aftosa: 1 a Genova.

Massa — Affezione morvofarcinosa: 6 a Fivizzano, 1 a Carrara.
Tifo petecchiale dei suini: 23 con 12 morti a Fivizzano e Montignoso.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio essenziale: 1 bovino a Carpi.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino a Portomaggiore.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Copparo.

Bologna — Febbre aftosa: 11 a Galliera e Budrio.
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Castenaso.

Forlì — Id. 8 con 2 morti a Cesenatico.
Carbonchio sintomatico: 4 bovini morti a Rimini.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Febbre aftosa: 2 a Cupramontana.

Perugia — Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a Norcia e Bevagna.

REGIONE VII. — Toscana.

Lucca — Tifo petecchiale dei suini: 5 letali a Lucca.

Livorno — Affezione morvofarcinosa: 1 a Livorno (abbattuto).

Firenze — Id.: 2 a Firenze (abbattuti).

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 3 a Roma (abbattuti).
Agalassia contagiosa degli ovini: 1 mandra di 400 capi a Roma.
Carbonchio essenziale: 1 a Roma.

REGIONE IX — Meridionale Adriatica.

Lecce — Id.: 7 ovini morti a Galatina.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Barbone bufalino: 30 letali a Cancellarnone.

Salerno — Carbonchio essenziale: 1 a Salerno.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 5 a Palermo e Sclafani.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica

L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 306321 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 123881, della soppressa Direzione di Napoli), per L. 20, al nome di Lorenzo Pasquale di Salvatore (con annotazione d'ipoteca per cauzione del titolare quale Ricevitore del Lotto), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Lorenzo Pasquale di Salvatore (con annotazione come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1083117 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 320, al nome di Forno Carolina fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Gusmani Giuseppina, domiciliata a Vercelli (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Forno Marta-Maria-Carolina fu Domenico, chiamata soltanto Carolina, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Pelato Giacomo fu Francesco, presidente della Congregazione di carità di Cocconato (Alessandria), è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1005, protocollo n. 1435 e posizione n. 19772, rilasciatagli, in data 16 aprile 1895, dall'Intendenza di Alessandria per la presentazione di n. 10 certificati nominativi 5 0[0, della complessiva rendita di L. 1590 intestati alla Congregazione suddetta, della quale rendita il detto Pelato ha chiesto la conversione nel consolidato 4,50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al sig. Pelato Giacomo fu Francesco, i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senza ritirare la detta ricevuta.

Roma, il 9 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale, in data 23 marzo 1895 col n. 2382 d'ordine, n. 37815 di protocollo e n. 431717 di posizione, ai signori Peirano avv. Andrea, ed avv. Costa Emilio, pel deposito del certificato di rendita nominativa consolid. 5 °/₀ n. 69652 di annue L. 1265 intestato a Brignole Sale — De Ferrari Maria duchessa di Galliera, e vincolato come all'iscrizione n. 21762 del registro (certificato n. 51659) del consolidato romano da cui proviene in via di unificazione.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, il certificato di rendita suddescritto sarà consegnato al detto sig. avv. Emilio Costa, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 10 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio:*

Con Reale decreto 19 gennaio u. s. l'allievo verificatore dell'Amministrazione metrica e del saggio Rabboni Guglielmo, è stato promosso, per anzianità, a verificatore di 5ª classe, a datare dal 1° febbraio corrente.

Con decreto del 23 gennaio 1896, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, in data del 3 gennaio 1896, ha esteso al Comune di Solbiate Comasco (Como) le disposizioni emanate col decreto 17 dicembre 1891 per i proprietari di gelsi infetti dalla cocciniglia (*diaspis pentagona*).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 29 gennaio in Valduggia, provincia di Novara, il giorno seguente 30, in Sala Comacina, provincia di Como, ed il giorno successivo 31 in Nebbiuno, provincia di Novara, è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 31 gennaio 1896.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Il giorno di martedì 4 febbraio p. v., alle ore 10, in questa Università, Sala della Facoltà medico-chirurgica, avranno principio gli esami di libera docenza in Otorino-laringoiatria chiesta dal dott. Giuseppe Faraci.

Roma, li 31 gennaio 1896.

Il Rettore
G. DALLA VEDOVA.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale di Pubblica Sicurezza.

Avviso di concorso agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

È aperto un concorso per l'ammissione agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione di P. S., conforme le disposizioni contenute nell'articolo 9 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321, 17 e seguenti del Regolamento 5 febbraio 1891, n. 67, modificato col R. decreto 8 giugno 1893, n. 330.

Le domande di ammissione dovranno, per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, essere dirette al Ministero non più tardi del 20 marzo p. v. Nella domanda i candidati dovranno fare dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina ad Alunno, qualunque residenza.

Non si terrà conto delle domande presentate antecedentemente o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti, ed ognuno di essi dovrà unire all'istanza i documenti conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni venti e di non aver superato i trenta;

c) di aver soddisfatto agli obblighi di leva, ovvero di aver chiesto l'iscrizione sulla lista di leva, qualora la classe cui appartiene non fosse ancora chiamata;

d) di aver sempre tenuto regolare condotta;

e) di non aver subìto condanne per delitti;

f) di aver la statura non inferiore a m. 1.64.

g) di essere dotato di costituzione robusta, ed essere esente da difetti o da imperfezioni fisiche. Siffatti requisiti, come quello della statura, devono risultare da certificato medico militare richiesto dal Prefetto.

Gli aspiranti dovranno presentare la licenza di Liceo o d'Istituto tecnico, oppure il certificato di aver compiuto in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad Ufficiale dell'Esercito o ad un grado equivalente nell'Armata.

Gli Ufficiali, dell'Esercito e dell'Armata *in permanente attività di servizio*, saranno ammessi al concorso, purchè si trovino nelle condizioni stabilite dall'articolo 11 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321, modificato con la successiva del 31 marzo 1892, n. 173.

Gli aspiranti dovranno provare, con regolare documento, di avere una sufficiente cognizione della lingua francese.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive Prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali.

Le prove scritte saranno date nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nel mese e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo a Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati che avranno superato le prove in iscritto.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove seguiranno gli esami, saranno a carico degli aspiranti, e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame, conforme prescrive l'art. 23 del Regolamento, innanzi ad una Commissione di due ufficiali telegrafici governativi, nei modi che saranno indicati dal Ministero.

L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Ogni membro di detta Commissione disporrà di 3 punti. Per l'approvazione occorreranno non meno di quattro punti, i quali saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuto la idoneità, saranno classificati secondo l'ordine di merito, tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia.

A parità di voti sarà preferito l'aspirante che avrà provato di essere in possesso di altre cognizioni, oltre quelle non richieste ai candidati, e in specie se conoscerà praticamente la fotografia e qualche altra lingua straniera. Mancando questi termini di confronto, sarà preferito l'aspirante più anziano.

Saranno nominati subito Delegati di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, nei limiti dei posti disponibili, *i laureati in legge* purchè raggiungano almeno i due terzi dei punti dei quali dispone la Commissione, e ciò in base alle facoltà sanzionate dall'art. 9 della legge e dagli articoli 28 e 29 del Regolamento sopra citati.

Gli altri aspiranti dichiarati idonei saranno nominati Alunni, e terminato il prescritto tirocinio, se avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a regolare condotta, saranno chiamati a dare un saggio pratico d'idoneità.

Ottenuta la idoneità, gli Alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, Delegati di 4ª classe, coll'annuo stipendio di L. 1500, a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, addì 31 gennaio 1896.

Il Direttore Capo della Divisione VIª
G. BARINI.

PROGRAMMA *di ammissione agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Diritto costituzionale. — Statuto fondamentale del Regno — Testo unico della legge elettorale politica — Leggi sulla stampa.

Diritto penale. — Codice penale (30 giugno 1889) e codice di procedura penale (Libro I.).

Diritto civile. — Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello stato civile.

Diritto amministrativo. — Stato, provincie e comuni — Legge comunale e provinciale (10 febbraio 1889, testo unico) e leggi 11 luglio 1894, nn. 286 e 287, che ne hanno modificate alcune parti — Legge sulla Pubblica Sicurezza e regolamento relativo, cioè: Legge 30 giugno 1889, n. 6144, e Regolamento 8 novembre stesso anno, n. 6517 — Legge 21 dicembre 1890, n. 7321, e Regolamento 5 febbraio 1891, n. 67 sul personale di Pubblica Sicurezza — Legge 14 luglio 1891, n. 682, e Regolamento 17 dicembre 1891, n. 694 sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti — Legge 19 luglio 1894, n. 314, e Regolamento 23 agosto 1894, n. 389 sui reati commessi con materie esplodenti — Legge sulla Sanità pubblica (22 dicembre 1888) e Regolamento relativo — Legge e Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia civile e letteraria d'Italia, parte moderna (orale).

Economia politica e specialmente sulla distribuzione della ricchezza — Elementi di statistica (orale).

Lingua francese. — Traduzione dall'italiano al francese (orale).

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Istituzioni di Diritto romano nella R. Università di Messina.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 maggio 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 11 gennaio 1896.

Il Ministro
G. BACCELLI.

4

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a 4 posti di vicesegretario di 2ª classe (con lo stipendio annuo di L. 2000) nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione I) non più tardi del 29 febbraio 1896, le loro domande (in carta bollata da 1 lira), corredate dei documenti indicati qui appresso:

1. atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del 29 febbraio 1896, avrà compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età (salvo, per gli scrivani straordinari del Ministero di agricoltura, industria e commercio, il disposto dell'articolo 3 del Regio decreto 14 giugno 1885 n. 3208);
2. certificato di cittadinanza italiana;
3. certificato di soddisfatto obbligo della leva militare, o di inscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;
4. certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° dicembre 1895;
5. certificato d'immunità penale di data non anteriore al 1° dicembre 1895;
6. diploma originale di laurea:
   a) in giurisprudenza, per il concorso a 3 dei posti suindicati;
   b) in agraria, per il concorso all'altro dei quattro posti.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

a) per il concorso a tre dei posti (al quale non possono essere ammessi che i laureati in giurisprudenza): lettere italiane – storia e geografia – lingua francese – lingua inglese o tedesca – diritto amministrativo – diritto commerciale – economia politica – statistica;

b) per il concorso all'altro posto (al quale concorso non possono essere ammessi che i laureati in agraria): lettere italiane – storia e geografia – lingua francese – lingua inglese o tedesca – agraria – zoologia – botanica – chimica agraria.

Gli esami si danno sui programmi annessi a questo avviso; essi sono orali per tutte le materie, scritti per le lingue straniere e per due delle materie speciali ad ogni singolo concorso.

Ogni concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, deve dichiarare su quale lingua straniera (*inglese o tedesca*), oltre la francese, intende di essere esaminato.

Il diploma di laurea deve essere stato rilasciato da Università o Scuola superiore del Regno; e non sono ammessi titoli equipollenti.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di Agricoltura, industria e commercio, incominciando alle ore 9 di martedì 14 aprile 1896.

Roma, 23 gennaio 1896.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

PROGRAMMI PER GLI ESAMI

Materie comuni per tutti i concorrenti

Lettere italiane.

I secoli della letteratura italiana – Carattere e principali scrittori di ciascuno di essi.

Interpretazione di esempi tolti dalle opere più note dei principali prosatori e poeti.

Storia d'Italia.

PARTE I.

I popoli primitivi – Origine e costituzione di Roma – Periodo dei re.

La repubblica – I primi consoli – Invasione di Porsenna – Guerre contro i Sabini, i Volsci e gli Equi – La dittatura – Sedizioni in Roma.

I tribuni della plebe – Legge agraria – Guerra contro i Veienti.

I decemviri – Le XII tavole – Invasione dei Galli Senoni.

Guerre sannitiche – Guerre contro gli Etruschi e gli Umbri.

Guerra di Taranto – Invasione di Pirro.

Prima guerra punica – Vittoria di C. Duilio alle Lipari – Regolo in Africa – Vittoria di Q. Catullo alle Egadi.

Nuova estensione del dominio romano in Italia – Le colonie di Piacenza e Cremona.

Seconda guerra punica – Annibale – Battaglie del Ticino, della Trebbia, del Trasimeno e di Canne – I Romani nella Spagna – Marcello a Siracusa – Fabio Massimo a Taranto – Scipione in Africa – Battaglia di Zama.

Guerra macedonica.

Terza guerra punica – Distruzione di Cartagine.

Le fazioni interne – I Gracchi.

Guerra giugurtina.

Guerra contro i Teutoni e i Cimbri – Guerra servile – Guerra sociale.

Prima guerra mitridatica – Mario e Silla – Proscrizioni sillane.

Guerra sertoriana – Guerra di Spartaco – Guerra contro i Pirati – Seconda guerra mitridatica.

Congiura di Catilina – Il primo triumvirato – Cesare nelle Gallie e nella Britannia – Cesare e Pompeo – Farsaglia – Morte di Cesare.

Il secondo triumvirato – Fine della repubblica – Augusto imperatore – I suoi successori sino a Nerone – I primi competitori nell'Impero – I Flavi.

Nerva – Traiano – Adriano – Gli Antonini.

Decadenza dell'Impero – Diocleziano – Divisione dell'Impero: i due Augusti e i due Cesari.

Il Cristianesimo – Costantino – I Costantiniani – Teodosio.

Ultima divisione dell'Impero – Invasione e fine dell'Impero d'occidente.

PARTE II.

Regno di Odoacre – Gli Ostrogoti – Teodorico e i suoi successori – I Bizantini – Giustiniano – Belisario – Narsete – Esarcato di Ravenna.

Il Papato – Il monacato occidentale.

Origine di Venezia e principî della sua grandezza.

I Longobardi – Regno di Alboino e de' suoi successori – Contese tra i Papi e i Longobardi – I Franchi – Fine dei Longobardi.

Condizione giuridica ed economica degl'Italiani sotto i Barbari – Il feudalismo.

Carlomagno e il suo impero – Carolingi re d'Italia – Invasione dei Saraceni.

Berengario I e i suoi competitori – Invasione degli Ungheri – Berengario II – I tre Ottoni – Re Arduino – Arrigo II (fine della Casa di Sassonia).

Casa di Savoia; i conti di Moriana; i conti di Savoia – Le città marittime – I Normanni – Conti e duchi di Puglia – Re di Sicilia e di Napoli.

Casa Sveva o Ghibellina – Lotte tra il Papato e l'impero – Riforme della Chiesa – Gregorio VII e Arrigo IV.

I Comuni; loro origine e loro costituzione.

I Comuni e l'Impero – Federico Barbarossa – La lega lombarda – Legnano – Tregua di Venezia – Pace di Costanza – I Guelfi e i Ghibellini; lotte e guerre intestine.

Casa Sveva nel regno di Sicilia e di Napoli – Arrigo VI – Federico II – Innocenzo III – Fine della dominazione sveva.

Le crociate; loro origine, e loro principali vicende ed effetti – L'Italia, e particolarmente Amalfi, Venezia, Genova e Pisa, alle crociate – Ordini militari religiosi.

Gli Angioini nel regno di Sicilia e di Napoli – Carlo I – I Vespri Siciliani – Gli Aragonesi in Sicilia – Pietro I.

Carlo II d'Angiò – Bonifazio VIII – I Papi in Avignone – Stato di Roma e di altre principali città.

Re Roberto d'Angiò – Arrigo VII di Lussemburgo – Cola di Rienzo – Ritorno dei Papi a Roma – Gli Scaligeri – I Carraresi – I Visconti – I Gonzaga – Gli Estensi.

Le compagnie e i condottieri italiani.

Giovanna I di Napoli – Carlo di Durazzo – Firenze e il tumulto de' Ciompi – Genova e Venezia – Guerra di Chioggia e trattati di Torino – I duchi di Savoia.

Scisma d'occidente.

Giovanna II – Fine degli Angioini – Gli Aragonesi a Napoli.

Gli ultimi Visconti – Il conte di Carmagnola – Gli Sforza a Milano – Pace fra gli Stati di Milano e Venezia – Presa di Costantinopoli ed effetti di essa particolarmente sull'Italia.

Cosimo de' Medici – Sisto IV e il nepotismo – La congiura dei Pazzi – Lorenzo il magnifico.

Grandi invenzioni e scoperte nei secoli XIV e XV.

PARTE III.

Stato d'Italia alla fine del secolo XV.

Lodovico il Moro e Carlo VIII – Carlo VIII a Firenze e a Napoli – Battaglia di Fornovo – Gli Spagnuoli a Napoli – I Francesi a Milano – Luigi XII e la Repubblica di Venezia – Luigi XII e Alessandro VI – I Francesi a Napoli.

Giulio II – La Lega di Cambrai – Guerre che ne seguirono sino al trattato di Noyon.

La riforma religiosa – Guerre tra Francesco I e Carlo V – Pace di Cambrai – Clemente VII e Carlo V – Assedio di Firenze – Alessandro de Medici – Cosimo I – I Farnesi a Parma – Genova e Andrea Doria.

Nuova guerra tra Francia e Spagna – Battaglia di San Quintino – Emanuele Filiberto – Pace di Chateau-Cambrésis.

Stato d'Italia – Preponderanza spagnuola – Le guerre contro i Turchi e la battaglia di Lepanto.

Carlo Emanuele I – Guerra per la successione di Mantova e del Monferrato – Trattato di Ratisbona e di Cherasco.

Nuove guerre tra Francia e Spagna – Vittorio Amedeo I – La guerra civile in Piemonte – Pace de' Pirenei tra Francia e Spagna.

Misera condizione delle provincie italiane soggette a Spagna – Sollevamenti in Sicilia e in Napoli.

Vittorio Amedeo II – Venezia contro i Turchi – Sue conquiste confermate nella pace di Carlowitz.

Guerra della successione di Spagna — Battaglia di Torino – Pace di Utrecht – Pace di Rastadt.

Guerra di Morea – Pace di Passarowitz.

Il regno di Vittorio Amedeo II in Sicilia – Gli Austriaci a Milano e a Napoli – Guerre di Sardegna e di Sicilia – Vittorio Amedeo II nel regno di Sardegna – Guerra della successione di Polonia – Guerra della successione austriaca.

I Borboni nelle Due Sicilie – Fine della dinastia medicea – Casa di Lorena – Borboni a Parma – Le riforme.

Rivoluzione francese – Invasione dei Francesi in Italia – Guerre di Napoleone Buonaparte – Trattato di Campoformio – Condizioni dell'Italia – Stati vecchi e nuovi – Gli Austro-Russi – Ritorno di Napoleone – Marengo – La Repubblica italiana – Il Regno italico; gli altri Stati italiani; condizione di alcune provincie, e specialmente di Roma, annesse all'Impero francese – Caduta di Napoleone – Trattato di Vienna.

Le restaurazioni e i mutamenti in Italia dopo il trattato di Vienna.

I moti per la libertà e l'indipendenza – Riforme e rivoluzione del 1848 – La guerra di Lombardia – Novara – La difesa di Roma e di Venezia – Le restaurazioni – Il Piemonte – Alleanza franco-piemontese – Le guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia nel 1859 e nel 1860-61 – Regno d'Italia; principali avvenimenti sino alla costituzione della sua sede in Roma.

Geografia.

PARTE I.

Geografia matematica o astronomica.

Posizione della terra – Sua forma e dimensioni – Moti della terra – Punti cardinali.

Circoli meridiani e paralleli; longitudine e latitudine – Eclittica – Tropici – Circoli polari – Zone.

La luna; suoi movimenti e sue fasi – Misura del tempo.

Globi artificiali – Carte geografiche.

PARTE II.

Geografia fisica.

Distribuzione delle acque e delle terre.

Oceano; sua nomenclatura; sue divisioni – Maree – Correnti.

Terre; loro nomenclatura – Idrografia e orografia.

Clima – Temperatura media – Variazioni della temperatura – Venti – Pioggie e altre meteore acquee – I ghiacciai.

Nozioni di geografia botanica e zoologica, particolarmente in attinenza con le piante e gli animali utili all'agricoltura.

PARTE III.

Geografia politica.

Nozioni di etnografia.

Descrizione di un Paese o di uno Stato: Cenno storico – Posizione – Confini – Divisioni – Orografia – Idrografia – Clima – Popolazione – Istituzioni politiche – Città principali – Prodotti naturali e industriali – Commerci – Relazioni particolari con altri Stati e Paesi.

Europa – Suoi Stati – Dell'Italia in particolare.

Asia – Stati principali.

Africa – Stati e popoli principali.

America – Stati principali.

Oceania – Divisioni principali.

Lingua francese.

Lettura e discorso famigliare.

Versione dall'italiano.

Lingua inglese o tedesca.

Lettura.

Versione in italiano.

Materie speciali per i concorrenti laureati in giurisprudenza.

Diritto amministrativo.

Lo Stato e i suoi uffici.

Divisione dei poteri – Potere legislativo.

Potere esecutivo – Organamento generale del potere esecutivo – Il Re, i Ministri, l'Ordine giudiziario, la Forza pubblica, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i Corpi elettivi locali.

Governo centrale – Consiglio dei ministri – Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni – Corte dei conti e suo ufficio costituzionale, amministrativo e contenzioso – Consiglio di Stato e altri corpi consultivi dello Stato (Consiglio superiore dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, di sanità, di marina, delle miniere, del commercio e dell'industria, dell'agricoltura ecc.).

Contenzioso amministrativo e conflitti d'attribuzione.

Diritti, doveri e responsabilità di pubblici ufficiali.

Discentramento amministrativo, considerato tanto come delegazione di facoltà del Governo centrale a' suoi ufficiali nelle

provincie, quanto come facoltà riconosciute nei corpi elettivi locali.

Azione governativa locale – Prefetture, Intendenze di finanza, altri Uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi) che attuano l'opera dello Stato nei vari luoghi.

Provincia e Comune – Costituzione e attribuzioni del Consiglio provinciale e comunale, della Deputazione provinciale, del Sindaco e della Giunta municipale – Ingerenza governativa nell'amministrazione dei comuni e delle provincie.

Patrimonio dello Stato e principali disposizioni intorno alla sua amministrazione – Legge di contabilità dello Stato – La ragioneria generale e le ragionerie presso i vari Ministeri – Demanio pubblico – Sistema tributario dello Stato e dei Corpi locali – Monopolii esercitati dallo Stato – Principali disposizioni sul debito pubblico.

Principali disposizioni legislative ed istituti che hanno attinenza con l'agricoltura – Bonificamenti, irrigazioni – Incoraggiamenti che lo Stato dà all'agricoltura – Comizi agrari – Scuole agrarie – Caccia e pesca – Boschi – Miniere.

Espropriazione per causa d'utilità pubblica – Principii fondamentali concernenti le opere pubbliche terrestri e marittime (strade, porti, ecc.) ed in modo particolare la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate – Posta e telegrafo.

Reggimento delle industrie e dei commerci – Proprietà industriale e letteraria – Tariffe doganali, punti franchi, trattati di commercio – Camera di commercio – Pesi e misure, e saggio, e marchio dei metalli preziosi – Scuole professionali.

Principî della legislazione concernente le Opere pie e la Sanità pubblica.

Diritto commerciale.

Determinazione degli atti di commercio.

Persone commercianti – Divieti ed incapacità di commerciare.

Dei doveri dipendenti dalla qualità di commerciante; e specialmente della tenuta dei libri di commercio.

Dei diritti propri dei commercianti e in particolare della legge e del foro eccezionale.

Agenti intermediari del commercio – Disposizioni speciali che li riguardano.

Istituti ausiliari del commercio (Camere di commercio – Borse – Stanze di compensazione – Magazzini generali – Fiere e mercati – Consolati, ecc.).

Società commerciali – Loro specie e caratteri essenziali – Forma e requisiti dei contratti – Costituzione – Rapporti interni ed esterni – Modi di scioglimento – Liquidazione – Norme speciali circa le Società cooperative – Differenze tra le Società commerciali e le civili – Condizioni sotto le quali le Società estere possono operare nel Regno.

Associazioni in partecipazione e di assicurazione mutua.

La legge degli atti commerciali – Disposizioni comuni alle diverse obbligazioni commerciali, e specialmente dei contratti tra persone lontane, della prova delle obbligazioni, della rinnovazione e rivendicazione di titoli al portatore e del conflitto di leggi ed usi di paesi diversi.

Del mutuo commerciale in genere e delle sue differenze dal civile.

La cambiale – Duplice specie di cambiali; loro requisiti essenziali; duplicati e copie; cambiali nulle o false, in tutto o in parte; cambiali smarrite – La girata e i suoi effetti – Guarentigie per la esecuzione dell'obbligazione cambiaria: accettazione ordinaria o straordinaria; regresso per cauzione; avallo; la solidarietà cambiaria – Il pagamento della cambiale, diretto, per regresso giudiziale, o per rivalsa.

L'ordine in derrate e in che diversifica dalla cambiale.

L'assegno bancario o *check*.

Vendita commerciale: come si differenzi dalla civile; sue regole generali.

Dei contratti di borsa, specialmente a termine.

Del riporto: natura ed effetti di questo contratto.

Nozione economica e giuridica del conto corrente – Apertura e tenuta, effetti e liquidazione del conto corrente.

Del mandato commerciale – Sua forma; regole generali; differenze dal mandato civile; institori e rappresentanti; commessi e loro specie.

Della commissione.

Del contratto di trasporto – Forma; regole generali; norme proprie dei trasporti per via ferrata.

Assicurazioni terrestri – Concetto; forma del contratto – Assicurazione contro i danni; sue varie specie – Assicurazioni sulla vita.

Del pegno commerciale in genere, e come diversifichi dal civile.

Del deposito di merci e derrate in magazzini generali – Fedi di deposito; note di pegno; vendita delle cose depositate.

La nave; la sua nazionalità; la proprietà e la comproprietà di essa; i privilegi che vi si riferiscono; il registro marittimo – Diritti ed obblighi dei proprietari ed armatori.

La vendita della nave e le garentie che stanno a carico del venditore – Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

Convenzioni col capitano; principali diritti ed obblighi che ne conseguono.

Convenzioni coll'equipaggio: loro specie; cause che le sciolgono o le modificano.

Il noleggio e gli avvenimenti che ne mutano gli effetti; la polizza di carico e le sue clausole più usate – Disposizioni speciali circa i trasporti di passeggieri.

Prestiti a cambio marittimo – Forma; specie; limiti e garantie.

L'assicurazione; il suo soggetto; gli obblighi dell'assicurato o dell'assicuratore; sinistri maggiori ed azione di abbandono.

Nozione delle avarie comuni e particolari, in ispecie del getto – Contributo, o regolamento d'avaria.

Degli urti di navi e delle loro conseguenze giuridiche.

Del fallimento – Prescrizioni essenziali circa la cessazione dei pagamenti – Dichiarazione del fallimento e suoi effetti rispetto alla persona, ai beni ed agli atti del fallito, e rispetto ai creditori – Amministrazione del fallimento – Verificazione dei crediti; stato di unione dei creditori; diversa natura dei loro diritti – Liquidazione dell'attivo; rivendicazioni – Ripartizione dell'attivo e chiusura del fallimento – Moratorie – Concordato – Disposizioni speciali ai fallimenti di Società commerciali – Riabilitazione dei falliti – Reati attinenti al fallimento.

Cenni sulla storia del diritto commerciale, specialmente in relazione all'Italia.

Circa le Società commerciali, la cambiale e l'assegno bancario, i contratti di borsa, il contratto di trasporto e i contratti di noleggio e di prestito a cambio marittimo, si darà anche notizia delle disposizioni principali delle più importanti legislazioni straniere (francese, inglese, germanica, austriaca e belga).

Economia politica.

Principî generali della scienza economica – Cenno sulla sua storia.

Produzione della ricchezza e suoi fattori (natura – lavoro – capitale) – Organismo della produzione e concetto dell'impresa.

Forme della produzione e condizioni del suo progresso – Classificazione delle industrie.

Industrie estrattive – e in particolar modo del governo economico dei boschi, delle miniere, della pesca, della caccia.

Industria agraria – Concetti dei fisiocrati – Grande, media e piccola proprietà – Relazioni economico-giuridiche tra i proprietari delle terre e gli agricoltori.

Industria manifatturiera — Grande e piccola industria – Mac-

chino - Lavoro delle donne e dei fanciulli nelle manifatture - Corporazioni d'arti e mestieri - Monopolî, protezioni governative, libera concorrenza - Privative industriali - Proprietà letteraria.

Industria commerciale in genere - Commercio interno e commercio esterno - Tariffe doganali e trattati di commercio - Bilancia del commercio - Libertà commerciale - Diverse forme di protezione - Sistema coloniale.

Circolazione della ricchezza - Scambio - Valore - Prezzo.

Moneta - Metalli preziosi - Tipo unico e molteplice - Tariffe monetarie - Cambi monetari internazionali.

Credito - Banche e specialmente Banche di emissione - Credito fondiario e credito agrario - Borse - Stanze di compensazione.

Mezzi di comunicazione e di trasporto.

Distribuzione della ricchezza - Proprietà - Rendita - Interesse - Salario - Profitto,

Previdenza e associazione - Casse di risparmio ordinarie e postali - Società cooperative di credito, di consumo, di produzione, ecc. - Società di mutuo soccorso - Assicurazione e diverse sue forme.

Coalizioni - Scioperi.

Popolazione - Emigrazione, sue cause e suoi effetti - Colonie moderne.

Pauperismo - Beneficenza.

Consumo della ricchezza - Consumi privati e pubblici - Lusso.

Il bilancio dello Stato - Le spese pubbliche - Le entrate pubbliche ordinarie o straordinarie (demanio - imposte - tasse - dazi prestiti pubblici).

Statistica.

Concetto della statistica - Oggetto - Limiti - Attinenze con le altre discipline - Sua importanza scientifica e pratica, specialmente ai giorni nostri e con gli attuali ordinamenti politici.

Del metodo statistico in generale - Il *dato* statistico e suoi caratteri essenziali - Rilevamento indiretto, o puramente induttivo, dei dati - Rilevamento diretto; quali dati siano da raccogliersi, quando, in qual modo o da chi - Cenni sull'ordinamento amministrativo della statistica, specialmente in Italia.

Spoglio ed aggruppamento dei dati - Modi diversi di eseguire gli spogli, loro vantaggi ed inconvenienti rispettivi.

Verificazione dei dati - Critica esterna dei dati - Critica interna, o delle fonti.

Elaborazione dei dati - Dati primitivi, o serie numeriche - Determinazione del valore più probabile dei dati; limiti degli errori - Dati derivati, o valori medi o valori proporzionali.

Comparazione dei dati derivati - Varie maniere di comparazione: da tempo a tempo, da luogo a luogo, ecc. - Cenni sui congressi internazionali di statistica o sulla statistica internazionale comparata.

Determinazione dei risultati - Cause che possono influirvi: come si distinguano e in qual senso agiscano - Leggi statistiche, e loro carattere.

Esposizione dei risultati - Tabelle statistiche - Figurazioni grafiche; loro forme ed importanza.

Statistica del territorio - Esposizione dei principali elementi statistici che vi si riferiscono e rispettiva loro importanza.

Statistica della popolazione - Nozione degli elementi statistici da considerarsi - Popolazione nel suo stato, o modo di essere, a un momento dato, e nel suo movimento, cioè nelle variazioni alle quali va soggetta.

Stato della popolazione - Censimenti e loro metodi - Norme principali seguite nel censimento italiano - Popolazione di fatto o di diritto e rispettiva importanza - Popolazione relativa, cioè in rapporto all'estensione territoriale e suo vario accentramento - Classificazione della popolazione secondo il sesso, lo stato civile e l'età; speciale importanza economica di quest'ultimo elemento - Altre distinzioni importanti, nell'ordine fisico, intellettuale ed economico.

Movimento intrinseco della popolazione - Nascite, matrimoni, morti; principali relazioni o circostanze da considerarsi in questi fatti demografici - Mortalità e vitalità in particolare - Ordine e legge della mortalità - Vita media o vita probabile - Nozioni sulle tavole di mortalità e di sopravvivenza; metodi vari per la loro compilazione e cenni sulle principali loro applicazioni.

Movimento estrinseco della popolazione - Correnti di circolazione all'interno - Emigrazione per e da paesi stranieri, specie diverse di emigrazione.

Registri di popolazione, o anagrafici - Ufficio ed utilità loro; ostacoli che incontra la loro regolare tenuta.

Statistica intellettuale o della cultura - Principali elementi da aversi in considerazione.

Statistica morale - Concetto - Ordine dei fatti onde può ricavarsi - Limiti.

Statistica economica - Materia e partizioni supreme delle statistiche della produzione, della circolazione, della ripartizione e del consumo.

Statistica politica - Sue divisioni principali e materia di esso.

Cenno sulla storia della statistica.

Materie speciali per i concorrenti laureati in agraria.

Agraria.

PARTE I.

Definizione e limiti dell'agraria - La pianta e il terreno - Formazione del terreno, principalmente d'alluvione - L'azione delle correnti riguardata nei tre periodi di corrosione, dejezione, deltazione - Strati del terreno, strato attivo, inerte, sottosuolo, strato impermeabile.

Terreno naturale, agrario, coltivabile, produttivo - Opere occorrenti per queste graduate trasformazioni - Tipo di un terreno perfetto - Fertilità del terreno - Conoscenza del terreno; mezzi e criterî empirici o razionali.

Proprietà fisiche, normali e variabili - Proprietà chimiche - Ricerche sulla vegetazione spontanea - Classificazione dei terreni.

Risanamento dei terreni - Apertura di canali - Uso di macchine idrovore - Apertura di emissari - Colmate di piano - Fognature.

Assottamento della superficie dei terreni - Condotta delle acque in piano e in colle - Colmate di monte - Dissodamenti - Abbruciamento o debbio - Ammendamenti diversi.

Lavoro del terreno, suoi effetti e sue principali maniere - L'efficacia dei lavori considerata rispetto alle condizioni del terreno e della stagione; alla perfezione e all'uso degli strumenti e delle macchine - Ricerche sulla quantità del lavoro.

Irrigazione - Quantità delle acque e diverse maniere di derivarle a vantaggio dell'agricoltura - Assettamento particolare dei terreni; rete dei condotti d'irrigazione e di scolo - Pratica dell'irrigazione - Ruota e orario - Effetti dell'irrigazione - Valore delle acque.

Sovescio - Condizioni della sua buona riuscita - Piante più adatte a tal uopo - Effetti del sovescio.

Concimi; loro principali classificazioni - Rassegna de' più importanti concimi vegetali, animali, minerali o misti - Del letame in particolare - Questioni pratiche sull'uso dei concimi - Tempo e modo della concimazione - Confronto degli effetti di un concime su diverse piante - Azione del terreno sui concimi - Metodo per adattare i concimi alle diverse qualità dei terreni e delle piante.

La pianta e l'atmosfera - Le condizioni della temperatura e della umidità, considerate in attinenza con la prospera riuscita delle piante agrarie - Mezzi e accorgimenti per attenuare i tristi effetti di alcune meteore - I climi e le regioni agrarie - La meteorologia congetturale.

Avvicendamento agrario; sue condizioni tecniche ed economiche - Scelta delle piante; ordine della loro successione - Esempi di avvicendamenti, tolti dall'agricoltura italiana e straniera - Il maggese - La consociazione delle piante.

Propagazione delle piante - Della seminagione in particolare -

Scelta e preparazione del seme – Diverse maniere di seminagione e confronto delle medesime – Pratica della seminagione.

PARTE II.

Classificazione agronomica delle piante – Metodo per ben regolare lo studio della coltivazione di ciascuna pianta; 1° Ragguagli botanici; 2° Composizione chimica; 3° Clima; 4° Avvicendamento e consociazione; 5° Terreno; 6° Concimi; 7° Lavori preparatori; 8° Seminagione; 9° Cure successive di coltivazione; 10° Raccolta; 11° Preparazione e conservazione del prodotto; 12° Cagioni nemiche; 13° Usi; 14° Conto di produzione; 15° Considerazioni particolari sull'importanza della pianta.

Piante da foraggio – Classificazione dei prati – Erbai e ferrana – prati artificiali propriamente detti – Erba medica – Lupinella – Trifoglio – Sulla – Prati naturali propriamente detti o simili ai naturali – Prati asciutti – Prati irrigabili – Marcita.

Cereali – Frumento – Mais – Riso – Orzo – Avena – Segale, ecc.

Piante industriali – Da filo: canapa, lino, cotone, ecc. – Aromatiche: tabacco, luppolo – Oleifere: colza o ravizzone, papavero, ricino, ecc. – Tintorie: zafferano, guado, robbia, ecc.

Piante a tuberi o radici alimentari o industriali: Pomi di terra, barbabietola, carota, ecc.

Civaie e ortaggi.

Alberi fruttiferi – Loro classificazione – Principii fondamentali della loro potatura – Forme più importanti.

Coltivazione della vite in filari, frammisti alle comuni piante erbacee – Coltivazione della vite in vigna.

PARTE III.

Produzione agraria; suo forze o suoi elementi naturali o artificiali – Le spese di produzione e il loro giusto rimborso – La specializzazione dei prodotti, riguardata nei suoi principî e nelle presenti condizioni dell'agricoltura italiana – Il lavoro e l'importanza dell'intelligenza direttiva – La divisione del lavoro; se e come possa adattarsi all'agricoltura.

Il capitale – I capitali dell'azienda rurale – I capitali fondiari – Il terreno – I fabbricati – Le piantagioni.

I capitali mobili pel primo impianto dell'azienda – Il bestiame: qualità, numero e maniera economica di governo – Specie e razze principali; scelta e miglioramento – I foraggi e i lettimi – I concimi – Le sementi – Le macchine, gli strumenti, gli attrezzi, i veicoli.

I capitali per l'ordinaria coltivazione – Il prezzo della mano d'opera – Le spese per tasse, amministrazione e vigilanza – Le spese per manutenzione, riparazione e assicurazione di vari capitali.

Proporzioni e attinenze dei diversi capitali tra loro – Esempi desunti dalle note aziende.

La rendita; sua origine, e sue variazioni – I profitti; il salario – Considerazioni particolari sulle varie maniere di somministrare il salario agli operai agricoli.

I sistemi di coltura: loro classificazione e rassegna dei principali – Sistema forestale e pastorale – Sistemi agrari propriamente detti: alterni e continui – Scelta del sistema di coltura – La vecchia e la nuova statica agraria – I sistemi autositico ed eterositico; l'estensivo e l'intensivo – I miglioramenti e il credito – I limiti dell'agricoltura – I periodi agrari, considerati in ordine alla scelta dei sistemi di coltura – Le condizioni particolari del terreno e della produzione – Le spese fisse o variabili – Le condizioni generali – La popolazione, le strade, la ricerca commerciale – L'agricoltura e lo Stato.

Ordinamento del servizio nell'azienda – Scelta delle persone – Operai permanenti e operai temporanei – Ripartizione delle incombenze – Formazione del calendario e dell'orario – Conservazione e vendita dei prodotti.

I registri tecnici e computistici – La formazione dei conti e il modo di tenere i conti in attinenza coi risultamenti economici dell'azienda – Conti analitici – Applicazioni.

Zoologia.

Caratteri dell'organismo animale – Tessuti elementari – Organi e funzioni; loro studio comparativo.

Nutrizione – Apparato digerente – Qualità degli alimenti – Loro trasformazioni; effetti dei succhi gastrico, enterico e pancreatico, e della bile – Assorbimento.

Sangue; sua composizione e suo ufficio – Circolazione; cuore, vene, arterie – Meccanismo della circolazione.

Respirazione e sue diverse maniere – Fenomeni chimici della respirazione.

Calore animale – Sue sorgenti; sue variazioni; sua misura.

Riproduzione – Generazione agamica e sessuale – Partenogenesi – Ermafroditismo – Età e tempo dell'accoppiamento – Uovo e sua fecondazione – Proprietà e caratteri trasmissibili – Ibridi e meticci – Sviluppo dell'embrione.

Secrezioni ed escrezioni considerate dal lato fisiologico e dal lato dell'utilità che da parecchie di esse deriva all'agricoltura e ad altre industrie.

Sistema nervoso – Cervello e sue parti – Midollo spinale – Nervi; loro struttura, loro funzioni e distinzioni principali – Gran simpatico – Sensazioni e organi sensorî.

Movimento – Organi e disposizione di essi – Meccanica del movimento – Voce.

Classificazione degli animali e caratteri delle divisioni – Descrizioni dei generi o delle specie dei mammiferi, degli uccelli e degli insetti che hanno maggiore importanza per l'agricoltura.

Distribuzione geografica degli animali – Migrazioni.

Botanica.

Organografia – Radice – Caule – Foglia – Gemma – Fiore – Infiorescenza – Frutto – Seme.

Anatomia – Cellule, vasi – Tessuti corrispondenti o studio di essi negli organi sopra indicati – Metamorfosi principali.

Fisiologia – Funzioni di nutrizione – Alimenti – Assorbimento del suolo – Circolazione – Traspirazione – Assorbimento aereo – Respirazione – Assimilazione – Accrescimento – Escrezioni.

Funzioni di riproduzione – Fecondazione – Ibridismo – Maturazione.

Disseminazione – Gemmogliazione – Moltiplicazione per gemma – Riproduzione delle crittogame e particolarmente dei funghi.

Tassonomia – Sistema di C. Linneo – Metodo di A. L. De Jussieu – Metodo di A. P. De Candolle.

Descrizione di famiglie, generi e specie di maggiore importanza per l'agricoltura e per la silvicoltura.

Distribuzione geografica delle principali piante agrarie e forestali.

Chimica agraria.

L'atmosfera considerata nei suoi effetti chimici sulla pianta e sul terreno.

Composizione della pianta – Fenomeni chimici del germogliamento, della nutrizione, della maturazione.

Composizione del terreno – Mezzi per determinarla.

Acque potabili e acque d'irrigazione – Saggi corrispondenti – Concimi; loro composizione; saggi corrispondenti – Cautele nella preparazione dei concimi – Concimi artificiali – Azione del terreno sui concimi – Valore dei concimi – Ammendamenti.

Avvicendamento e maggese.

Fermentazioni.

Le principali industrie rurali studiate nella loro dipendenza dalla Chimica – Enotecnia – Oleificio – Caseificio – Macerazione delle piante da filo – Alimentazione del bestiame.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Reale decreto 12 novembre 1895 n. 654;

Determina:

Art. 1.

Sono aperti gli esami per la nomina dei Volontari demaniali ai posti di Ricevitore del registro.

Art. 2.

A tali esami potranno essere ammessi tutti gli attuali Volontari demaniali.

Art. 3.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 18 e seguenti del mese di maggio prossimo presso le seguenti Intendenze di finanza:

Bari — Per i candidati che si trovano nelle provincie di Bari, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Potenza e Reggio Calabria;

Cagliari — Per quelli che si trovano nelle provincie di Cagliari e Sassari;

Firenze — Per quelli che si trovano nelle provincie di Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Livorno, Lucca, Massa, Modena, Parma, Piacenza, Pisa, Ravenna e Reggio Emilia;

Milano — Per quelli che si trovano nelle provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Milano, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza;

Napoli — Per quelli che si trovano nelle provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Chieti, Napoli, Salerno e Teramo;

Palermo — Per quelli che si trovano nelle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani;

Roma — Per quelli che si trovano nelle provincie di Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli-Piceno, Grosseto, Macerata, Perugia, Pesaro, Roma e Siena;

Torino — Per quelli che si trovano nelle provincie di Alessandria, Cuneo, Cremona, Genova, Mantova, Novara, Pavia, Porto Maurizio e Torino.

Art. 4.

Le prove scritte ed orali verseranno sulle materie comprese nelle prime tre parti del programma approvato col R. Decreto 12 novembre 1895 n. 654, osservandosi quanto è prescritto dagli articoli 11 e 18 del Decreto medesimo.

Art. 5.

Le domande per l'ammissione agli esami, in carta da bollo da lira una, dovranno essere indirizzate al Ministero delle Finanze, (Direzione Generale del Demanio) e presentate alla Intendenza della Provincia in cui ciascun aspirante risiede, non più tardi del giorno 1° Marzo 1896.

A corredo delle istanze dovranno esser posti i seguenti documenti:

1° Il Decreto di nomina a Volontario.

2° Certificato dell'Intendenza comprovante che nel periodo di tirocinio il candidato diede prova di attitudine alla carriera intrapresa, di buona condotta, operosità e diligenza.

3° Di avere prestata la malleveria prescritta dall'articolo 37 del R. Decreto 12 novembre 1895 n. 653.

Roma, addì 31 gennaio 1896.

Il Ministro
P. BOSELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un banchetto organizzato a Leeds dall'Unione nazionale conservatrice, il cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks-Beach ha pronunciato un discorso sulla potenza navale inglese.

« La recente crisi politica, disse egli, avrà servito a dare al popolo inglese la confidenza nella propria forza e nel proprio potere. Non è questo un patriottismo passeggero, ma quella confidenza proveniente dalla forza, che fa amare la pace quanto meno si teme la guerra. L'opinione che prevaleva fra le altre nazioni si è che noi eravamo troppo ricchi, o forse troppo vili per batterci. Se mai questa idea esisteva, dessa è ora dissipata; governi e parlamenti che si sono succeduti da dieci anni, compresero la necessità di prepararsi alla guerra. Noi dobbiamo sempre essere pronti a tener fermo, la nostra supremazia è per noi di un interesse vitale.

« Il nostro bilancio della marina, raggiunge quest'anno un terzo di più degli ultimi dieci anni scorsi e senza tradire segreti di gabinetto, veggasi solo il bilancio del corrente trimestre, dal quale si può dedurre che il bilancio dell'anno prossimo sarà anche aumentato. È necessario del tempo per costruire navi, fondere cannoni, addestrare uomini, e noi dobbiamo essere preparati a tutto, non perchè desideriamo attaccare qualcuno, ma perchè dobbiamo essere capaci di difenderci. Comparativamente alle nazioni estere, noi siamo molto più possenti, relativamente alle fonti, di quello che lo fummo un secolo fa. Ed allora di che cosa abbiamo a temere? Se per avventura una nazione ci movesse guerra, tutta l'Inghilterra sarebbe un incendio. Oggi noi siamo forti non solo per noi, ma per tutte le popolazioni alleate delle nostre colonie, che ci rivolgono un messaggio benevolo e di sostegno. »

***

La stampa francese riproduce, con visibile soddisfazione, un articolo del *Morning Post* di Londra sul nuovo stato di cose al Madagascar. L'articolo in parola suona come appresso:

« La firma data dalla Regina del Madagascar, alla nuova convenzione presentatale dal nuovo residente francese signor Laroche, è la pietra angolare, il coronamento dell'edificio cementato col sangue e coi tesori della Francia.

« Il Madagascar è divenuto definitivamente ed irrevocabilmente terra francese. Questa presa di possesso non provocherà nessuna recriminazione da parte dell'Inghilterra. La Francia ottiene ciò che era nelle sue aspirazioni fino dai tempi di Richelieu e non è agli inglesi che spetta di negarle il diritto di profittare dei vantaggi che essa acquista a prezzo di sacrifici considerevoli.

« Per quanto si può giudicare dai fatti recenti, la Francia fa uso del suo diritto con saggezza. Conservando alla Regina un'autorità nominale, e traendo profitto da ciò che resta dell'amministrazione hova, il governo francese non è obbligato di imporre la sua autorità diretta su tutte le parti dell'isola — compito quasi impossibile — nè di provvedere alla sua amministrazione con funzionari francesi che avrebbero pesato sul bilancio con somme di cui non si possono valutare le cifre.

« Ma se gli hova conservano, sotto il controllo di funzionari francesi, il governo interno dell'isola, le relazioni estere sono interamente nelle mani della Francia. Ciò le conferisce indubbiamente il diritto tecnico di rivedere i trattati di commercio conchiusi dalla Regina del Madagascar colle Potenze estere. Però conviene sperare che la diplomazia sistemerà in via amichevole questa questione e semprechè i di-

ritti degli stranieri stabiliti nell'isola siano rispettati, l'Inghilterra non sarà punto gelosa del cambiamento avvenuto al Madagascar; essa deve anzi desiderare, da tutti i punti di vista, che l'opera civilizzatrice della Francia sia interamente ricompensata. »

* * *

La *Post* di Berlino pubblica una nota sulla questione del chiesto aumento della marina da guerra germanica. Essa dice di aver sempre appoggiato l'idea di rinforzare la flotta. Rileva però che la domanda di un credito di 500 milioni di marchi per costruire 50 nuove navi da guerra produrrà in tutta la Germania penosa impressione. Il sacrificio che si domanda al paese è talmente enorme che quelli i quali erano favorevoli ad un aumento di navi, muteranno opinione.

La nota della *Post* è tanto più importante in quanto essa rivela, per la prima volta, l'entità del credito che il governo intende domandare.

* * *

Lo *Standard* di Londra pubblica un dispaccio da Nuova York nel quale si annunzia che, nei circoli dirigenti della Unione americana, si va ventilando un grande progetto per aumentare in modo considerevole, nei prossimi anni, la flotta degli Stati Uniti. I particolari del progetto verranno resi noti tra qualche settimana.

L'Unione americana, aggiunge il dispaccio, intende di agguerrirsi in modo formidabile per poter far valere, in avvenire, la dottrina di Monroe.

* * *

Il Comitato delle relazioni estere del Senato degli Stati Uniti d'America si è pronunciato in favore di una risoluzione in cui si dichiara che lo stato deplorevole della guerra civile a Cuba ha raggiunto proporzioni tali da toccare gl'interessi delle nazioni civili. Se questa guerra dovesse continuare, è detto nella risoluzione, dovrebbero aver vigore le leggi della guerra riconosciute dalle nazioni civili e che riguardano il trattamento dei prigionieri, il diritto dei parlamentari, l'interesse dei feriti, dei malati ecc.

La risoluzione invita il Presidente degli Stati Uniti a far uso dei buoni uffici del suo governo e a domandare alla Spagna d'accordare agli eserciti contro cui è impegnata, i diritti dei belligeranti iscritti nel diritto delle genti.

Il Senato discuterà prossimamente questa risoluzione del suo Comitato.

I giornali di Madrid protestano unanimi contro la condotta del Comitato del Senato americano, che è, a loro avviso, contrario al diritto delle genti. La maggior parte di questi giornali consigliano al governo spagnuolo di assumere un atteggiamento risoluto per provare agli Stati Uniti che gli Spagnuoli sono decisi di conservare l'isola di Cuba e di vincere la ribellione non ostante l'appoggio che le viene dall'estero.

È noto, secondo questi giornali, che gli insorti, prima e durante l'insurrezione attuale hanno avuto dagli Stati Uniti tutto il loro materiale da guerra, le loro risorse pecuniarie e molti volontarii che hanno agevolato il rapido progresso della ribellione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Ada-Agamus 1:

« Gli italiani morti in seguito a ferite negli assalti degli Scioani al forte di Macallè sono: il caporal maggiore Fechini Felice del treno; il caporale Giovannini Emidio del genio; i soldati Sanelli Vincenzo, Ghiglieri Domenico, Darando Gaspare e Massimo Carlo, tutti del genio. Furono feriti, ma sono ora già guariti, il caporal maggiore Costa Giuseppe del genio ed i soldati Bordoga Carlo e Sapienza Benedetto pure del genio; furono feriti, e sono ancora in cura, i soldati Gennari Giovanni, Bottoni Domenico e Zoratti Luigi del genio ».

E da Massaua 2:

« Si ha dall'Aussa che gli Scioani approfittarono delle relazioni pacifiche che correvano coi Dancali per assalire questi a tradimento ».

Bruciarono Hadele-Gubo, uccisero 600 Dancali e molti altri ne condussero schiavi.

Servizio delle Reali Case. — Il servizio di Corte per il mese di febbraio corrente è così stabilito:

Aiutanti di campo generali — Maggior generale Gozzani di San Giorgio cav. Carlo, prima quindicina — Maggior generale Lahalle comm. Francesco, seconda quindicina.

Aiutanti di campo — Maggiore Verdinois cav. Guglielmo, prima decina — Capitano di fregata Serra nobile Luigi, seconda decina — Capitano di fregata Susanna cav. Carlo, terza decina.

Casa civile — Cerimonieri: Santasilia marchese Edmondo, servizio — Peruzzi comm. Simone sottoservizio — Borea D'Olmo marchese G. B. e Peruzzi comm. Cosimo a disposizione.

Dama di Corte — Trotti marchesa Maria.

Gentiluomo di Corte — Provana di Collegno conte Luigi.

R. Università di Roma — Stamane è stata riaperta la Regia Università che era stata chiusa dopo gli ultimi disordini.

Il Rettore professore, Dalla Vedola, annunciava così la riapertura:

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha accolto la proposta del Consiglio Accademico autorizzando il Rettore « a provvedere « alla riapertura dell'Università nel giorno di lunedì 3 corrente, « e dare le opportune disposizioni perchè tutti i corsi siano re- « golarmente ripresi. »

« Confido che da parte di tutti si porrà ogni cura, perchè, ritornando la calma, sieno evitati nuovi guai, e le lezioni possano seguire con soddisfazione comune. »

Croce Rossa Italiana. — Ieri partirono per Napoli le ambulanze da montagna 5ª, 6ª e 7ª della Croce Rossa Italiana, che il Comitato Centrale ha allestito in pochissimi giorni, onde essere pronto a qualsiasi evenienza.

Le ambulanze sono affidate ai medici assistenti Viscardi Enrico, Caccini Vittorio e Bordano Oreste, accompagnati dai necessari infermieri.

L'imbarco delle tre ambulanze avrà luogo domani sul piroscafo noleggiato *Po*, che recasi direttamente da Napoli a Massaua.

Il Comitato Centrale ha rimesso poi, a mezzo dei medici dell'Associazione che stanno in Africa, dei manuali pei soccorsi d'urgenza da essere distribuiti ai cappuccini assegnati ai varii riparti di truppa.

— Al Comitato Centrale sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Sigg. I. Borretta e C. successori Farè e C.i Lire 100 — Consiglieri Comunali di Grottammare, 42,75 — Professori del R. Istituto Tecnico-Nautica G. Ruffini di Porto Maurizio, 195 — Alunni del detto Istituto, 27,80 — Sindaco di Pessano con Bornago, per somme raccolte, 66 — Signor G. B. Carlesimo, 25 — R. Prefetto di Porto Maurizio per somme raccolte a Bordighera, 500 — Id. per somme raccolte in Porto Maurizio, 200 — Signor A. Coen per conto del Circolo dei Rustici di Isolaliri superiore 100 — Cons. della Op. di Voghera, 30 — On. marchese A. Ayala-Valva per somme raccolte a Taranto, 54 — sig. tenente generale Heusch per conto della S. Ginnastica Andrea Doria di Genova, 250 — Sindaco di Grottammare per somme raccolte (2° versamento), 63,55 — Congregazione di carità di Roma, 1000 — sig. Domenico Ramaino di Sarola per somme raccolte, 11,50 — Sindaco di Castello S. Nicolò per somme raccolte, 45,20 — Sotto Comitato di Cuneo 200 — Idem di Lodi 200 — Idem di Como (2° versamento), 490,12 — Idem di Udine, 3,500 — Idem di Ascoli Piceno, 200 — Idem di Cingoli, 150 — Idem di Pisa (2° versamento), 500 — Idem di Firenze (1° versamento), 3000.

Monumento a Nicola Fabrizi. — Oggi a Modena ha avuto luogo la solenne inaugurazione del monumento che quella città ha eretto alla memoria del suo figlio e grande patriota Nicola Fabrizi.

All'inaugurazione doveva intervenire S. E. il Presidente del Consiglio cav. Crispi ma questi, trattenuto a Roma da ragioni di pubblico servizio, ha delegato a rappresentarlo S. E. l'on. Barazzuoli Ministro dell'agricoltura, che giunse ieri in quella città, ricevuto dalle autorità e da gran folla.

Alla cerimonia, della quale diremo domani, il Senato era rappresentato dagli on. senatori Guerrieri-Gonzaga, Taverna e Sandonnini, e la Camera dei Deputati dal Presidente S. E. l'on. Villa, da un questore e tre segretari.

Nella sera il prefetto di Modena comm. Cavasola offrì a S. E. il Ministro un pranzo al quale intervennero anche il Sindaco di Modena ed alcuni deputati e consiglieri provinciali.

Dopo il banchetto ebbe luogo un brillante ricevimento nella sede della *Società del Casino*. V'intervennero l'on. Barazzuoli, il Presidente della Camera, on. Villa, le rappresentanze del Parlamento che si trovano a Modena per assistere all'odierna inaugurazione del monumento, gli on. senatori Sormani-Morotti, Bonvicini e Bonasi, il Sindaco di Venezia, conte Grimani, il generale Gandolfi, il Prefetto Cavasola e le altre autorità civili e militari collo notabilità cittadine.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana, dal 3 a tutto il 9 febbraio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 108,90.

Dimostrazioni all'esercito. — Ieri l'altro partì da Livorno per Napoli una compagnia di fanteria d'Africa formata dai sorteggiati del 31° e 32°, comandata dal capitano Barbani, livornese. Una imponente dimostrazione, promossa dall'Associazione monarchica e dagli studenti, accompagnò alla stazione i partenti.

Pronunziò un applaudito discorso il generale Pierantoni. Furono distribuiti ai soldati sigari e vino e loro consegnata una pergamena dagli studenti. Si calcola che la folla superasse ventimila persone. Vi erano molte signore.

Allorchè il corteo passò dinanzi al negozio della famiglia Paoletti, si fece un'imponente ed affettuosa dimostrazione, gridando: *Viva gli eroi di Macallè!*

Intervennero le autorità governative e municipali, l'on. deputato Costella, capo dell'Associazione monarchica, le musiche militari e cittadine e gli ufficiali e soldati del presidio.

Partenza di truppe. — L'altra sera partì da Napoli il piroscafo *Bormida* dopo aver imbarcato una batteria di mortai, 17 ufficiali, 7 sottufficiali, 147 soldati d'artiglieria, un medico e due soldati della Croce Rossa. Furono imbarcati pure 273 muli ed un cavallo.

Il *Bormida* si è fermato, ieri, a Messina per imbarcare altri 200 muli.

Marina militare. — La R. nave *Volturno*, comandata dal capitano di fregata Mongiardini, partirà la settimana prossima per Massaua, dove dopo una breve sosta salperà per compiere la missione affidatale sulla costa del Benedir.

Marina mercantile. — Sabato il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., partì da Massaua per Napoli, il piroscafo *Solferino*, della N. G. I., giunse a Montevideo ed il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea La Veloce, da Las Palma proseguì per Genova.

— Il piroscafo *Kaiser Wilhelm* del Norddeutscher Lloyd, ieri l'altro proseguì da Gibilterra per Genova ed il piroscafo *Adria* della N. G. I., proveniente da Massaua arrivò ieri a Suez, ed entrò subito nel Canale.

— Il *foglio d'ordini* del Ministero della marina dice che mancano notizie del bovo *Dorsiana Prima* partito da Cagliari con un carico di vino per Fiumicino e che il semaforo di Carbonara segnala non essersi più visto dal 9 gennaio.

Il Ministero ordinò alla Capitaneria del porto le opportune indagini per accertare se il bovo siasi rifugiato per caso in qualche punto del compartimento.

Elezione politica. — Ieri nel collegio di Altamura (Bari) ebbe luogo l'elezione del deputato, in seguito di annullamento di precedenti elezioni. Eccone il risultato complessivo:

Inscritti 2338 — Votanti 2093 — Serena ebbe voti 1080 e l'avv. Pascale ne ebbe 920.

Voti dispersi, nulli o contestati 202.

Necrologio. — Ieri l'altro è morto a Bergamo il conte Giovan Battista Agliardi, senatore del Regno.

Era nato a Bergamo nel 1835, secondò con tutte le sue forze il movimento per il riscatto nazionale. Deputato al Parlamento per cinque legislature, fu elevato alla dignità di senatore con decreto del 4 dicembre 1890.

Nella sua nativa Bergamo era molto stimato ed aveva occupato parecchi uffici nelle civiche amministrazioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 1. — I Consoli esteri arrivati a Zeitun telegrafano confermando che vi fanno strage lo scorbuto, il tifo e la fame e soggiungendo che la dissenteria infierisce tra le truppe.

Le persone che si erano rifugiate a Zeitun ed i cappuccini italiani e spagnuoli sono stati fatti uscire da Zeitun ed inviati a Marasch.

MADRID, 1. — Si ha dall'Avana in data di ieri:

Il comandante interinale dell'Isola di Cuba è partito dall'Avana, ponendosi alla testa delle truppe, onde dirigere personalmente le operazioni contro Maceo. Il colonnello Vicuna sconfisse gli insorti in Potrero Hato. La colonna del generale Linares ebbe cogli insorti il 29 gennaio in Manjuan un vivo scontro di cui s'ignorano i particolari.

PARIGI, 1. — Vi fu oggi Consiglio dei Ministri all'Eliseo, sotto la Presidenza del Presidente della Repubblica, Félix Faure.

Il Ministro delle finanze, Doumer, annunziò che il progetto di Bilancio che presenterà oggi alla Camera, realizza un'economia di 49 milioni di franchi in confronto del Bilancio del 1896.

Il Consiglio ammise in principio la tassa sugli operai stranieri, approvata dalla Commissione della Camera.

Fu designato il generale Le Mouton de Boisdeffre, Capo dello Stato Maggiore generale dell'Esercito, a capo della Missione che rappresenterà la Francia all'Incoronazione dello Czar.

PARIGI, 1. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro delle finanze, Doumer, presenta il progetto di legge sul Bilancio per l'esercizio 1897. (*Applausi*).

Il conte d'Hugues svolge un'interpellanza sul conferimento della Legion d'Onore a Baratoux, il quale ebbe parte nell'impresa del Panama.

PARIGI, 1. — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*). — Svolgendo la sua interpellanza sul conferimento della Legion d'Onore a Baratoux, il conte d'Hugues accenna ai direttori di alcuni giornali e tenta di coinvolgere in questo affare la responsabilità del Presidente della Repubblica. Il conte d'Hugues annunzia inoltre che leggerà in appoggio lettere di protesta di privati.

Il Presidente della Camera, Brisson, osserva che la responsabilità del Presidente della Repubblica è sempre coperta dalla firma del Ministro responsabile. Protesta quindi contro gli oratori che portano alla tribuna semplici allegazioni e domanda all'interpellante, conte d'Hugues, se questi accetta la responsabilità dei documenti, che intende presentare. (*Applausi*).

Il conte d'Hugues rinunzia a dar lettura delle lettere a cui aveva accennato.

Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, dice che conferì la Legion d'Onore a Baratoux su proposta del Prefetto pei grandi servigi da lui resi come Sindaco e Consigliere generale. Soggiunge che la carriera di Baratoux come appaltatore non provocò alcuna

critica verso la Società poi lavori nell'istmo di Panama della quale era soltanto socio accomandante, e che nessuna inchiesta giudiziaria fu ritenuta necessaria in proposito. Conclude rilevando la sicura fede repubblicana di Baratoux. (*Applausi a Sinistra — Rumori a Destra*).

Si approva, con 372 voti contro 70, l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo sull'interpellanza d'Hugues.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il Ministro di Turchia a Bucarest, Mustafà Rescid bey, nominato Ambasciatore a Roma, è qui atteso prima di recarsi ad occupare il suo nuovo posto.

PARIGI, 1. — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*). — Si passa alla discussione dell'interrogazione del deputato Jullien intorno alle deposizioni fatte da Loubaresse nel processo innanzi la Corte d'Assise di Moulins per la pubblicazione nella *France* della lista dei 104 uomini politici, che cioè questo giornale ebbe 50,000 franchi sui fondi segreti.

Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, rispondendo, smentisce formalmente di aver mai dato al direttore della *France* od a qualsiasi altro giornale o giornalista un centesimo sui fondi segreti.

Bourgeois soggiunge che l'autore di questa falsa testimonianza ha a suo carico una fedina criminale, che toglie ogni valore alle sue parole. Il Governo sente agitarsi intorno a sè intrighi, che mirano più in alto del Ministero. Perciò invita la Camera a discernere in modo chiaro le intenzioni da cui sono mossi questi intrighi. (*Vivi applausi*).

Il Ministro della Marina, Lockroy, egualmente preso di mira da Loubaresse, si dichiara umiliato nel vedere come un uomo, che ha una simile fedina criminale, lo obblighi ad affermare alla tribuna che non diede mai denaro per diffamare vergognosamente i suoi amici ed uno dei suoi colleghi del Gabinetto. (*Applausi*).

L'incidente è esaurito.

MADRID, 2. — Dispacci dall'isola di Cuba annunziano essere avvenuti scontri presso Caunano tra le truppe spagnuole e gl'insorti. Questi ebbero 40 morti, fra cui il capo Rojas.

Gli insorti sono stati anche respinti da Seborucal ed hanno avuto numerose perdite. Nella fuga incendiarono le piantagioni di zucchero.

Vi sono anche stati altri scontri di lieve importanza.

MADRID, 2. — È inesatto che il Governo degli Stati Uniti abbia fatto pratiche presso i Governi d'Europa onde ottenere agli insorti cubani il riconoscimento della qualità di belligeranti.

Il Governo di Washington si mantiene anzi estraneo agli insorti dell'isola di Cuba.

PARIGI, 2. — La Società nazionale di Agricoltura di Francia ha eletto ad unanimità membro straniero della sessione di economia, di statistica e di legislazione agricola l'on. Luigi Luzzatti, sopra relazione di Federico Passy.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 1° febbraio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	772.6
Umidità relativa a mezzodì	49
Vento a mezzodì	Nord debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 13.°3. Minimo 0.°6.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 1° *febbraio* 1896.

In Europa depressione notevole sulla Russia centrale, pressione molto elevata sulla Francia ed all'ingiro. Mosca 737; Budapest, Atene 766; Vienna 771; Zurigo 777; Parigi 778.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso circa 6 mm. dovunque; venti qua e là forti del 4° quadrante nel continente; temperatura aumentata e abb. mite; brinate e gelate al N e nelle stazioni elevate.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti specialmente del 4° quadrante, deboli e freschi.

Barometro: 769 a Lesina, Lecce, 771 a 772 valle padana, 773 Genova, Roma, Trapani, a 774 in Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al ponente; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° febbraio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 5	2 7
Genova	1/4 coperto	calmo	12 0	7 3
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	16 0	2 6
Torino	sereno	—	7 8	— 0 4
Alessandria	sereno	—	7 3	— 0 8
Novara	sereno	—	10 0	— 1 0
Domodossola	1/2 coperto	—	12 5	4 5
Pavia	sereno	—	10 8	— 1 5
Milano	sereno	—	9 7	— 0 8
Sondrio	sereno	—	10 8	— 0 1
Bergamo	sereno	—	10 2	3 6
Brescia	sereno	—	10 8	0 2
Cremona	1/2 coperto	—	6 4	0 9
Mantova	sereno	—	8 4	1 8
Verona	sereno	—	9 0	— 0 8
Belluno	1/4 coperto	—	9 1	— 0 1
Udine	sereno	—	9 6	— 0 8
Treviso	sereno	—	7 3	— 0 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	6 5	0 5
Padova	1/4 coperto	—	6 2	— 1 6
Rovigo	1/4 coperto	—	9 4	— 0 8
Piacenza	sereno	—	9 7	— 1 6
Parma	sereno	—	10 5	— 0 5
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	10 5	1 7
Ferrara	1/4 coperto	—	9 7	— 0 9
Bologna	sereno	—	11 3	2 6
Ravenna	sereno	—	14 1	0 6
Forlì	sereno	—	11 8	0 0
Pesaro	sereno	calmo	9 4	0 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	7 3	3 8
Urbino	sereno	—	9 4	0 4
Macerata	sereno	—	14 5	5 6
Ascoli Piceno	sereno	—	12 5	5 0
Perugia	sereno	—	7 9	0 4
Camerino	sereno	—	9 4	4 4
Pisa	sereno	—	12 0	— 2 7
Livorno	3/4 coperto	calmo	11 1	5 4
Firenze	coperto	—	9 4	1 9
Arezzo	1/2 coperto	—	10 8	— 3 4
Siena	coperto	—	9 4	— 1 1
Grosseto	1/4 coperto	—	13 4	4 8
Roma	sereno	—	12 0	0 6
Teramo	sereno	—	13 9	3 0
Chieti	sereno	—	9 0	— 2 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	11 6	4 2
Foggia	sereno	—	12 1	2 6
Bari	sereno	calmo	11 7	4 3
Lecce	sereno	—	11 0	6 5
Caserta	sereno	—	11 4	0 9
Napoli	sereno	calmo	9 9	6 0
Benevento	sereno	—	12 4	— 3 9
Avellino	sereno	—	11 1	— 5 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	7 4	— 3 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	7 4	— 1 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	13 0	10 5
Trapani	3/4 coperto	mosso	13 2	10 8
Palermo	1/2 coperto	mosso	14 4	3 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	11 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	14 0	2 9
Messina	1/2 coperto	calmo	13 1	10 5
Catania	sereno	calmo	11 5	3 9
Siracusa	sereno	calmo	12 1	4 4
Cagliari	sereno	calmo	—	3 5
Sassari	3/4 coperto	—	11 0	4 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1° febbraio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida	. . . . .	— —	91,65 75 72½, 70,67	. . . . .	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,80 65 67½	91 68¼	(½ 75	. . . . .	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,75	— —	. . . . .	. . . . .	— —
			detta » di L. 5 a 25	92,50	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»			detta 4½ %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	102 10
			detta 4 %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	91 65 (1)
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
			detta 3 % 2ª grida	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	55 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	100 25
1 dic. 95			» Rothschild	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	107 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	470 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	462 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	331 330	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	487 —
»	500	500	» » » » » 4½ %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	500	500	» » » » di Napoli	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	500	500	» » » » » 4½ %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	648 —
»	500	500	» » Mediterranee	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	487 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia	. . . . .	— —			
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	752 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale	. . . . .	— —	50½	. . . . .	335 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	100 —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	835 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.	. . . . .	— —	185½ 186½ 186	186½)	1176 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	41 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	31 —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus	. . . . .	— —	205 204½	. . . . .	210 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	290 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
			» » Caoutchouc	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	130 —
			» » An. Piemontese di Elettricità.	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	30 —
	500		» » Industriale della Valnerina	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
						. . . . .	. . . . .	545 —

(1) picc. pezzi 92,50.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			82 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			445 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			280 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 22½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	108 85	108 85	108 90 82½	108 92½	103 02½ 108 (92½	108 90
2	Londra	90 giorni	— —	27 30½	27 32	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 45	— —	— —	27 46 44	27 49	27 59 45	27 47
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	134 25 20	134 25	134 60 40	134 20

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . 27 febbraio
Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 febbraio
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	91 40
detta 4½ %	102 —
detta 4 %	91 40
detta 3 %	55 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb. Città di Roma 4 %	460 —
» Cred. Fond. S. Spirito	332 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	642 —
» » Mediterranee	485 —
» Banca d'Italia	760 —
» » Romana	350 —
» » Generale	50 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	825 —
» » Acqua Marcia	1176 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	210 —
» » Tramway-Omnib.	209 —
» » Molini Mag. Gen.	31 —
» » Immobiliare	41 —
» » Navig. Gen. Ital.	290 —
» » Metallurgica Ital.	— —
» » Piccola Borsa	130 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	130 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	280 —
» » » 4 %	100 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	445 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

31 gennaio 1896.

Consolidato 5 %	L. 93 633
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 633
Consolidato 3 % nominale	» 55 325
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 54 125

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.